



LA STESSA STRADA

Anno XII, n. 13

Domenica di Pasqua – Resurrezione del Signore

Venezia, 4 Aprile 2021

At 10,34a.37-43 Sal 117 Col 3,1-4 Gv 20,1-9

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

SS. Redentore

Domenica 4, ore 18.30: Domenico e Marino
Mercoledì 7: Elvira, Angelo e Irene

S. Eufemia

Martedì 6: Alice ed Anna
Giovedì 8: Paolo
Sabato 10: Anna e Marcella

S. Gerardo Sagredo

Giovedì 8: Giorgio e Gioele
Venerdì 9 ore 10.00: Silvio e Maria
Sabato 10: Franco

AVVISI PARROCCHIALI

SS. Redentore

Giovedì 8, ore 20.30: incontro del Consiglio Economico

S. Eufemia

Venerdì 9, ore 16.00: riunione del Consiglio Economico

Domenica 11: presentazione dei bambini della Prima Confessione durante la S. Messa delle 10.30

S. Gerardo Sagredo

Da venerdì 9 aprile la S. Messa tornerà all'orario consueto: **ore 10.00**



La bellezza della nostra vocazione



A causa delle restrizioni della pandemia quest'anno nell'ora vespertina celebreremo la Notte delle notti, la Veglia delle veglie, la madre di tutte le veglie: La Veglia di Pasqua.

La liturgia è solenne, stupenda e straordinaria. Il momento del lucernario, l'annuncio pasquale di Cristo Risorto, il Canto dell'annuncio Pasquale. Seguirà la narrazione della Parola di Dio delle gesta e dei *mirabilia Dei*. Celebreremo la bontà la Misericordia di Dio e poi canteremo al

Signore la nostra lode per la meraviglia della Morte e Risurrezione di Gesù Cristo. Questa meraviglia è la Pasqua di Gesù Cristo che ha cambiato la storia e la nostra storia. Noi siamo invitati a fare memoria di questo evento straordinario perché si rende presente in questa notte! Cristo passa e dona vita, dona risurrezione, gioia e pace. Ci sarà la benedizione dell'acqua dove siamo invitati a rinnovare la Fede, quella stessa Fede che ci è stata donata nel giorno del nostro battesimo. Si concluderà gioendo e benedicendo Dio nella celebrazione eucaristica.

Oggi domenica la chiesa celebra con gioia la Pasqua di Risurrezione, celebra la vita di Dio. Cristo è risorto!

Nel salmo responsoriale la chiesa ci fa pregare: "Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo"; Cristo ha sconfitto la morte, è Risorto!

Gesù risorto ci precede in Galilea ... le donne che vanno al sepolcro, quando era ancora buio, trovano la pietra rotolata via. Accorrono anche i discepoli, Simon Pietro e il discepolo che Gesù amava ma non comprendono. È un mistero troppo grande che li supera ma il discepolo che amava Gesù è arrivato a comprendere il mistero della Risurrezione e della vita: "vide e credette"; anche noi oggi siamo invitati a entrare nella vita di Dio, ad aprire il cuore all'incontro con Cristo Risorto perché è Lui che ci offre la Vita Nuova di Dio. Tutti abbiamo avuto questa possibilità di entrare nella Vita di Dio proprio attraverso il battesimo. Noi siamo stati battezzati nella Morte e Risurrezione di Cristo, partecipiamo della Sua stessa Vita: è il dono di Dio, è il dono della Sua Vita. Cari fratelli e sorelle siamo dunque invitati a scoprire la bellezza della nostra vocazione: essere figli di Dio e da lui amati. Noi siamo chiamati a testimoniare con gioia la vita e la comunione che viene da Dio. Auguri a tutti, perché possiamo donare ai nostri fratelli la gioia del nostro incontro con Cristo Risorto!

Pace e bene.

fra Sergio

Collaborazione Pastorale Giudecca

Telefono SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415 388 187 0852

E-mail ss.redentore@patriarcatovenezia.it s.eufemia@patriarcatovenezia.it s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it

Social Pagina Facebook, Canale Telegram e YouTube: **Collaborazione Pastorale Giudecca** – Instagram: **Coll. Pastorale Giudecca**
Sito web: **www.unitapastoralegiudecca.it**



L'AMORE VINCE LA MORTE

Carissimi parrocchiani, dopo un lungo periodo vissuto nell'emergenza, cosa significa per noi vivere la memoria, la presenza di Gesù di Nazaret Risorto? Molti durante quest'ultimo anno se ne sono andati in cielo senza poter salutare per l'ultima volta i loro cari. Altri hanno sperimentato la subdola infezione di questo virus, in attesa che passasse comunque, con o senza aiuti. Altri di noi ancora sentono sulla loro pelle la paura di venire colti dalla malattia quando meno se lo aspettano. Come mai? Non sapevamo che la vita e la morte non sono in nostro potere e che, in questo pellegrinaggio, il Signore può chiamarci in ogni momento a sé? Forse abbiamo vissuto nell'illusione di una salute regolata e assicurata da una scienza che può fare molto, sì, ma non tutto... In questa Settimana Santa appena trascorsa abbiamo potuto partecipare dal vivo o per televisione al mistero della Passione, morte e Risurrezione di Cristo. Egli è il Dio Vivo, pienamente uomo che ci introduce nel significato profondo del vivere e del morire, della sofferenza e della gioia.

Dall'inizio di quest'anno pastorale, siamo spesso dibattuti fra chiusure sociali e interpersonali e tentativi di prudente apertura; a volte ci sentiamo pure dilaniati tra una mancanza di fiducia e di speranza e una possibile (ancorché incerta) apertura, comunque fiduciosa e disponibile ad operare per la promozione della vita dei giovani e degli anziani soprattutto.

La vittoria sulla paura e sulla morte che ha riportato Gesù con la sua Resurrezione ci dona la grazia di conoscere che senza di Lui non possiamo nulla; e ci offre un secondo regalo, quasi un supplemento al primo: il dono di entrare personalmente nella sua morte per ricevere da Lui una vita nuova. La Pasqua è un memoriale, è la presenza viva del Signore Gesù in ognuno dei suoi discepoli. Gente che aveva paura ed era scappata dalla croce per timore di fare la stessa fine, aveva capito l'essenziale: Cristo li aveva custoditi, perdonati, riconciliati con sé e tra di loro perché potessero annunciare la sua gloriosa presenza nella loro povera vita.

Il saluto di Pasqua che si usa in oriente ha due parti. Nella prima il cristiano dice al suo prossimo: Cristo è Risorto!; e l'altro risponde: è veramente Risorto! Alleluia! È solo una bella tradizione? No. Dice piuttosto che la Resurrezione di Cristo è vera se qualcuno ne parla con la vita e la parola; ed è ancor più vera se qualcuno accoglie l'annuncio della vittoria sulla morte e verifica nella quotidianità che davvero Cristo è potente. Egli è capace di sconfiggere le nostre paure ed egoismo e di aprire il nostro cuore ad un paradiso, che ha al centro la Vita voluta, protetta e rinnovata da Lui. È in questa vita nuova che il Signore ci vuole innestare, perché non siamo mai separati da Lui e viviamo in comunione tra noi, nel suo nome. Le attività che stiamo lentamente progettando sono un segno di questa grazia di poter ancora camminare insieme nella fede del nostro Signore Risorto.

Per questo vi benediciamo tutti col saluto pasquale: Cristo è Risorto! È veramente Risorto! Alleluia!